

Il 24 ottobre al Centro di Fisica di Miramare Giornata delle Nazioni Unite: il «sistema Trieste» cerca nuovi rapporti con la città

Una celebrazione solenne, con la partecipazione del Comune e delle maggiori autorità cittadine e regionali, quella che il 24 ottobre si terrà al Centro internazionale di Fisica teorica. Per il secondo anno consecutivo, a Miramare si festeggerà infatti la Giornata mondiale delle Nazioni Unite, presenti i rappresentanti delle istituzioni scientifiche del «sistema Trieste» che operano sotto l'egida dell'Onu.

Ma non si tratterà di una cerimonia riservata agli addetti ai lavori: l'invito riguarderà anche la cittadinanza, nel segno di una collaborazione tra scienziati dei Paesi del Nord e del Sud, capace di scavalcare le barriere politiche e ideologiche.

«Sarà innanzitutto l'occasione per mettere in risalto le istituzioni del "sistema Trieste" - spiega il professor Erio Tosatti, direttore "ad interim" del Centro di Fisica - tutte raccolte sotto l'ombrello delle Nazioni Unite e tutte beneficiarie di un supporto molto forte del nostro governo (solo per l'Ictp, la copertura del budget raggiunge l'84%), ringraziare la città e il Paese che le ospita e "fare contatto" con la città e la classe politica, locale e nazionale».

Il 24 ottobre vedrà anche un tributo alla carta delle Nazioni Unite, in questo particolare momento in cui la geopolitica gioca un ruolo molto forte. «Una situazione - rileva Tosatti - in cui i linguag-

gi della scienza e dell'Onu sono fra i pochi ad essere recepiti. Nel mondo scientifico non esistono infatti etnie, differenze e barriere. Per l'occasione ci è stato preannunciato un messaggio del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, premio Nobel per la pace nel 2001».

Per il sistema scientifico triestino sono intanto all'orizzonte alcune impor-

tanti novità.

In primo luogo, la designazione del nuovo direttore del Centro di Fisica teorica, attesa fra un mese o poco più, anche se l'insediamento ufficiale avverrà il prossimo anno.

L'altra novità interesserà invece l'intero

sistema della Trieste scientifica. «Puntiamo a un rafforzamento dei vari enti - sottolinea il professor Tosatti - magari attraverso una nuova agenzia internazionale che ci permetta di lavorare assieme, di muoverci come un tessuto unico. Ad eccezione dei progetti scientifici, adesso ciascuno segue la propria strada, per cui a volte si creano duplicazioni nelle iniziative, come ad esempio per la distribuzione della letteratura scientifica nel Terzo mondo».

«Restando divisi - conclude il direttore "ad interim" del Centro di Fisica - si fa meno sistema e si è meno visibili, mentre nell'attuale situazione per giocare un adeguato ruolo scientifico, ma anche geopolitico, la visibilità è molto importante».



Il Centro di Fisica